Consiglio di Stato, Sezione V - Sentenza 28/06/2004 n. 4797
legge 109/94 Articoli 20, 8 - Codici 20.1, 8.3

La presenza di clausole ambigue o, comunque, non univoche - delle quali non può che essere responsabile la stessa amministrazione che ha redatto i provvedimenti regolatori della gara - non giustifica l'esclusione di imprese concorrenti che abbiano fatto affidamento su un'interpretazione non illogica della disciplina del procedimento. Se bando e lettera di invito non dispongono espressamente per la presentazione dell'attestazione specifica inerente anche al sistema di qualità, ma riservano la verifica del possesso dei requisiti di qualificazione nei riguardi dell'aggiudicatario, non può assumere rilevanza un'attestazione incompleta esibita dall'impresa concorrente ai fini della sola ammissione alla gara. Assume, invece, rilevanza, in ossequio al predetto obbligo, il fatto che il requisito sia certificato e posseduto una volta che si proceda all'aggiudicazione definitiva e, poi, alla stipulazione del contratto.